

AIEM GREEN S.R.L.

Viale Combattenti Alleati D'Europa n. 9/G

45100 – Rovigo (RO)

P.IVA 01627270299

PEC: aiem.green@legalmail.it

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

E p.c.

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Regione Veneto

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Regione Veneto

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica

U. O. Infrastrutture e Autorizzazioni Energetiche

ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

Regione Veneto

Direzione Pianificazione Territoriale

pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it

Regione Veneto

U. O. Genio Civile di Rovigo

geniocivilero@pec.regione.veneto.it

Regione Veneto

Commissario Regionale

Dott. Luca Marchesi

Provincia di Rovigo

ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Comune di Costa di Rovigo

protocollo.comune.costadirovigo.ro@pecveneto.it

Comune di Arquà Polesine

comune.arqua.ro@legalmail.it

Comune di Rovigo

comunerovigo@legalmail.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Verona, Rovigo e Vicenza

sabap-vr@pec.cultura.gov.it

ARPAV - Direzione Generale
protocollo@pec.arpav.it

Consorzio di Bonifica Adige Po
consorzio@pec.adigepo.it

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

ANAS
anas.veneto@postacert.stradeanas.it
ve.service-patrimonio@postacert.stradeanas.it

SNAM Rete Gas S.P.A
snamretegas@pec.snamretegas.it
distrettonor@pec.snamretegas.it
centrovigo@pec.snam.it

2i Rete Gas
2iretegas@pec.2iretegas.it

Veneto Strade
venetotrade@pec.venetotrade.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it
dipartimento-nordest@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
produttori@pec.e-distribuzione.it

Ministero delle Imprese e del made in Italy -
Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Veneto
dgsceip.div12.ispvnt@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica –
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Ufficio
Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le georisorse (UNMIG)
unmig.bologna@pec.mase.gov.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo
com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

Enac
protocollo@pec.enac.gov.it

Aeronautica Militare-Comando 1° Regione Area – Reparto
Territorio e Patrimonio
aeroregione1@postacert.difesa.it

Comando Forze Operative Nord-Vice Comandante per le

Oggetto: **[ID: 9918] Proponente: AIEM GREEN S.R.L. – Integrazioni** alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica per vendita di energia su area sita nel Comune di Costa di Rovigo (RO).

Istanza presentata in data 09/06/2023 con Prot. MASE.94662

Codice Progetto Regione Veneto X/23.

Rif. Nota della Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio, Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale - Prot. n. 0537124 del 05/10/2023 e successiva precisazione Prot. n. 0118173 del 07/03/2024.

Rif. Nota del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Prot. n. 0021930-P del 28/09/2023

Rif. Nota del Consorzio di Bonifica Adige Po Prot. 0011950 del 03/10/2023 - Pos. 9945

La scrivente Società AIEM GREEN S.R.L. (nel seguito, la scrivente), con sede legale a Rovigo (RO) in Viale Combattenti Alleati D'Europa 9/G, C.F. e P.I. 01627270299, nella persona del Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian, nato a Rovigo (RO) il 03.11.1964, codice fiscale LBNLRR64S03H620U, residente a Rovigo in Via Ramazzina n. 3, in riferimento alla procedura in oggetto ed in particolare alle Note di richiesta integrazioni pervenute dagli enti sopraelencati, con la presente trasmette le seguenti note esplicative relative alla documentazione integrativa inoltrata.

PREMESSA

In merito l'impianto in esame si precisa che, al fine di recepire ed ottemperare alle richieste di integrazione ricevute e sopra citate, si è proceduto ad una complessiva riconfigurazione del progetto che con la presente revisione risulta ottimizzato sia dal punto di vista tecnologico sia per quanto riguarda gli impatti sull'ambiente.

Rif. Nota della REGIONE VENETO Prot. n. 0537124 del 05.10.2023

1. con riferimento all'impianto fotovoltaico contiguo già autorizzato tramite PAS n. prot. 16/08/2022 n. 9025, verifica della sussistenza delle condizioni per rientrare nella fattispecie di "parco solare fotovoltaico" ai sensi dell'Allegato B della DGR 827/2012 (in particolare se sia presente un'unica richiesta di connessione);

In relazione all'impianto contiguo e alla sussistenza delle condizioni per rientrare nel "parco solare fotovoltaico", si prega di considerare quanto segue. L'impianto fotovoltaico della potenza di 19,718 MW è stato assentito tramite PAS prot. n. 9025 del 16 agosto 2022 sulla scorta della semplificazione autorizzativa introdotta con Decreto-Legge 1° marzo 2022, n. 17 ("D.L. 17/2022"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, modificativo dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 28/2011.

Invero, la formulazione al tempo vigente dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 28/2011 prevedeva che *"Per l'attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza fino a 20 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di alta e media tensione localizzati in aree a destinazione industriale, produttiva o commerciale [...], si applicano le disposizioni di cui al comma 1"*, ovvero si applica la procedura abilitativa semplificata (PAS).

La PAS si è nel frattempo consolidata e assurge a titolo idoneo alla costruzione dell'impianto fotovoltaico da 19,718 MW con la medesima assentito.

Tanto premesso, si conferma che l'impianto fotovoltaico da 43,104 MW (la cui potenza attuale, aggiornata in seguito alla revisione del progetto, risulta pari a 39,199 MWp), oggetto della presente procedura di VIA ministeriale, è localizzato in area contigua all'area ove sarà localizzato l'impianto da 19,718 MW, già assentito con PAS, e, per ragioni prettamente tecniche, gli impianti condividono la medesima richiesta di allacciamento alla rete.

Stante quanto sopra, ove l'impianto fotovoltaico da 39,199 MWp fosse autorizzato, i due impianti costituirebbero un unico "Parco Solare Fotovoltaico" ai sensi dell'Allegato B alla DGR 827/2012.

Preme specificare che l'impianto da 39,199 MWp deve intendersi come un'integrazione dell'impianto da 19,718 MW, ormai assentito ed autonomo in termini costruttivi in quanto consentito dalle semplificazioni da ultimo intervenute a livello nazionale, prevalenti rispetto al contenuto della DGR 827/2012, che prevedeva ancora il limite di 1 MW per l'applicazione della PAS. La prevalenza delle normative nazionali di semplificazione rispetto alle previgenti e confliggenti disposizioni regionali è stata anche di recente chiarita dallo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE"), in risposta ad un quesito avanzato da un Comune lombardo. In tale sede, esprimendosi con riferimento ad una DGR del 2021 che creava maggiori vincoli autorizzativi rispetto alla legge nazionale successivamente intervenuta, il MASE ha chiarito che *"la disposizione regionale richiamata dal Comune non può pertanto trovare applicazione perché superata dalla introduzione delle norme sopra richiamate (in particolare, l'articolo 4, comma 2-bis e art. 6, comma 9-bis del decreto legislativo 28 del 2011) che per applicazione del criterio cronologico consentono di risolvere le antinomie derivanti dalla precedente normativa"* (Interpello MASE, n. 162046 datato 11 ottobre 2023). A conferma di tale orientamento, valgono anche le considerazioni effettuate dalla Corte Costituzionale proprio in tema di iter autorizzativi, nel rapporto tra fonti statali e regionali, secondo cui *"le procedure per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, gli artt. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003 e 4 e seguenti del d.lgs. n. 28 del 2011, nonché le previsioni del d.m. 10 settembre 2010 - che recano principi fondamentali della materia «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia» - non tollerano eccezioni sull'intero territorio nazionale"* (cfr. Corte cost., 13 maggio 2022, n. 121).

Coerentemente con quanto sopra, la presente procedura di VIA relativa all'impianto da 39,199 MWp contempla l'analisi dell'effetto cumulo dell'impianto da 19,718 MW e verrà presentata un'istanza di

autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'integrazione di 39,199 MWp all'impianto esistente.

2. *con riferimento all'impianto fotovoltaico contiguo già autorizzato tramite PAS n. prot. 16/08/2022 n. 9025, descrizione delle interconnessioni tra i due impianti, allineando la relazione tecnica di progetto (riferita ad impianto con potenza di 43.104,000 kWp) e il SIA (potenza complessiva di 66.112,8 kWp) e chiarendo lo stato di fatto e quello di progetto;*

In merito alle interconnessioni, come già affermato in risposta al punto precedente, si precisa che ove l'impianto fotovoltaico da 39,199 MWp fosse autorizzato, i due impianti costituirebbero un unico "Parco Solare Fotovoltaico" ai sensi dell'Allegato B alla DGR 827/2012. L'impianto oggetto della presente procedura di VIA ministeriale deve quindi intendersi come un'integrazione dell'impianto da 19,718 MW, ormai assentito ed autonomo in termini costruttivi.

Si precisa altresì che al fine di consentire a codesto ente di esprimersi in merito alla procedura in atto in considerazione anche dell'impianto contiguo già assentito, sono stati allineati gli elaborati come da richiesta fornendo una chiara valutazione d'insieme degli effetti sul territorio circostante mediante lo Studio di Impatto Ambientale redatto valutando gli impatti complessivi dell'impianto oggetto della presente procedura e dell'impianto da 19,718 MW già assentito.

3. *in merito alle opere di connessione il proponente non ha presentato la documentazione progettuale relativa alle opere di connessione ed alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Considerate le potenze in esame, e le descrizioni sommariamente citate (nel SIA a pagg. 65 e 66/194 e pag.2/9 della relazione 0707-I60-DEd-ScCOS01_R00-00_RT) che fanno riferimento alla necessità di realizzazione di due sottostazioni di trasformazione MT/AT di competenza di Terna S.p.A., risulta fondamentale, anche per le valutazioni di tipo ambientale, integrare la documentazione con i seguenti documenti:*

- *STMG e STMD del Gestore di rete;*
- *accettazione del preventivo, ove il proponente dichiara chi curerà gli adempimenti per l'acquisizione delle autorizzazioni richieste dalla legge per la costruzione e l'esercizio delle opere di rete per la connessione, compresi gli eventuali interventi sulla RTN (e-distribuzione S.p.A. e/o Terna S.p.A.);*
- *documentazione progettuale completa delle opere per la connessione, compresi gli eventuali interventi sulla RTN, validata dal gestore di rete (Terna S.p.A.);*

Si rappresenta che la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) del Gestore di Rete è costituita dal Preventivo di connessione rilasciato da Terna S.p.A. (nel seguito, gestore della rete o GdR) con nota P20220001765 del 11/01/2022. Il suddetto documento, già allegato alla prima istanza unitamente alla copia dell'accettazione dello stesso del 29/04/2022, viene trasmesso nuovamente per facilitarne la consultazione unitamente al progetto inviato al Gestore della Rete per l'ottenimento del Benestare.

A tal riguardo si precisa che:

- La richiesta di connessione, così come il preventivo e la relativa STMG è unica per l'impianto oggetto della presente procedura e per l'impianto di 19,718 MW già assentito;
 - la soluzione tecnica proposta dal Gestore della Rete è riportata nell'allegato A1 del preventivo e prevede che l'impianto "venga collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 132/36 kV da inserire in entra – esce alle linee RTN a 132 kV "San Bellino – Rovigo ZI" e "Canaro CP – Rovigo RT", previa realizzazione di:

- 1) interventi 225-P, 258-P e 318-P del Piano di Sviluppo Terna;
 - 2) potenziamento delle linee RTN a 132 kV nei tratti "Canaro CP - Rovigo RT" e "Rovigo RT- Monselice"
- In data 21/06/2022 è stata redatta ed inoltrata al Gestore di Rete la documentazione progettuale relativa la Nuova Stazione Elettrica sopra descritta. Si precisa che la citata documentazione progettuale, come di seguito specificato è stata poi aggiornata a valle delle informazioni ricevute dal Gestore di Rete.

Allo stato attuale la scrivente società risulta capofila per la progettazione della Nuova Stazione Elettrica. La nomina di capofila è stata formalizzata mediante lettera trasmessa a Terna S.p.A. via PEC in data 13/12/2022 (dalla società Progettando S.r.l. in qualità di Richiedente della connessione, mandataria della scrivente società e Produttore AIEM GREEN S.r.l.) successivamente alla convocazione da parte di Terna S.p.A. in data 10/11/2022 del tavolo tecnico di coordinamento.

Con le informazioni e la consistenza delle opere ricevute da Terna, in data 01/02/2024 è stato trasmesso tramite il portale MyTerna lo studio di prefattibilità della Nuova Stazione Elettrica, redatto in conformità agli standard Terna e comprensivo degli studi specialistici. Allo stato attuale il progetto è in attesa di benessere.

Si segnala che, come specificato nella STMG, gli interventi di collegamento dell'impianto alla rete sono subordinati sia alla realizzazione di interventi sulla RTN rientranti nel piano di sviluppo Terna sia al potenziamento delle linee RTN a 132 kV nei tratti "Canaro CP - Rovigo RT" e "Rovigo RT- Monselice per il quale la società capofila risulta essere diversa dalla scrivente.

Tanto premesso:

- allo stato attuale la scrivente società è impossibilitata a trasmettere un progetto definitivo delle opere di rete validato in quanto il progetto, soggetto a benessere da parte di Terna è strettamente dipendente dai riscontri da parte di Terna S.p.A.;
- non potendo ulteriormente procrastinare lo sviluppo dell'iniziativa in esame ed il relativo piano di investimenti, è stata pertanto avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, i cui elaborati progettuali forniscono comunque gli elementi necessari all'istruttoria tecnica.

Si vuole specificare inoltre che la sottostazione lato utente, identificata nell'elaborato 53_0707-I60-DEg-F.F1.b3.25_R00-00 non è di competenza di Terna S.p.A. ed è stata assentita tramite P.A.S. prot. n. 9025 del 16 agosto 2022.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma 1. del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è trasmessa tutta la documentazione tale da consentire la compiuta valutazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (articolo 5, comma 1, lettera g.).

A tal riguardo si allegano i seguenti elaborati:

- 44_0707-I60-DEg-F.F1.b3.16_R01-01 - *Piano particellare impianto, piano particellare elettrodotto, piano particellare cavidotti impianto*
- 53_0707-I60-DEg-F.F1.b3.25_R00-00 - *Layout stazione elettrica produttore per trasformazione a 36kv*
- 07_202102138_Preventivo_conn_Terna
- 08_Accettazione_preventivo_conn_Terna

Per quanto concerne il progetto della nuova Stazione Elettrica in Comune di Rovigo (RO), si allegano i seguenti elaborati:

- 55_202102138_SF_01_01
- 56_202102138_SF_02_01
- 57_202102138_SF_03_01
- 58_202102138_SF_04_01
- 59_202102138_SF_05_01
- 60_202102138_SF_06_01
- 61_202102138_SF_07_01
- 62_202102138_SF_08_01
- 63_202102138_SF_09_01
- 64_Sottostazione Costa rev00A
- 65_Sottost-Invarianza B-1.P quotato
- 66_Sottost-Invarianza B-2.Ins impianto
- 67_Sottost-Invarianza B-3.Invarianza1
- 68_Sottost-Invarianza B-4.Invarianza2
- 69_Relazione geologica NSE Linee RTN

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 – CONTRODEDUZIONI

4. *nelle relazioni 0707-I60-DEd-ScARQ01_R00-00_RT, 0707-I60-DEd-ScCOS01_R00-00_RT, 0707-I60-DEd-SP001_R00-00_RT e le relative planimetrie associate, è fatto riferimento alla “posa di elettrodotto di alta tensione per collegamento della nuova stazione elettrica, presente nell’impianto già autorizzato tramite PAS prot. n.9025 del 16/08/2022 nel Comune di Costa di Rovigo (RO), collegata ad una nuova stazione elettrica da realizzarsi nel Comune di Rovigo” e inoltre “L’elettrodotto e la stazione elettrica di nuova realizzazione verranno cedute a Terna S.p.A. per l’esercizio”. Appare pertanto necessario fornire dettagliati chiarimenti in merito a:*
- *numero di sottostazioni di competenza di TERNA SpA che sono necessarie e previste in progetto per la realizzazione dell’impianto sottoposto a V.I.A.;*
 - *stato dell’iter autorizzativo per l’emissione delle STMD, di competenza di TERNA SpA;*

Si forniscono di seguito i chiarimenti richiesti:

- relativamente il numero di sottostazioni si conferma che ad essere di competenza di Terna SpA è esclusivamente la Nuova Stazione Elettrica che verrà collegata in entra – esce alle linee RTN a 132 kV “San Bellino – Rovigo ZI” e “Canaro CP – Rovigo RT”;
- L’iter autorizzativo di competenza Terna è attualmente in corso. Il progetto relativo allo studio di prefattibilità della Nuova Stazione Elettrica è stato sottoposto a Terna in data 01/02/2024 e si è in attesa del relativo benessere.
- Si specifica infine, per maggiore chiarezza, che il collegamento alla rete dell’impianto fotovoltaico oggetto della presente procedura avviene nel seguente modo: l’energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici e trasformata dai trasformatori in resina presenti all’interno degli SKID è convogliata tramite cavidotti alla sottostazione elettrica lato utente assentita tramite PAS prot. n.9025 del 16/08/2022. Vedasi tavola 0707-I60-DEg-F.F1.b3.16_R01-01.

Dalla sottostazione elettrica, alla quale è collegato anche l'impianto fotovoltaico già assentito tramite PAS prot. n.9025 del 16/08/2022, il collegamento alla Nuova Stazione Elettrica segue il tracciato individuato nell'elaborato 0707-I60-DEg-F.F1.b3.14_R01-01

Si allegano i seguenti elaborati:

- 42_0707-I60-DEg-F.F1.b3.14_R01-01 - *Morfologia elettrodotto*
- 44_0707-I60-DEg-F.F1.b3.16_R01-01 - *Piano particellare impianto, piano particellare elettrodotto, piano particellare cavidotti impianto*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 – CONTRODEDUZIONI

5. *nella tavola grafica 0707-I60-DEg-F_F1_b3_12_R00-03-signed è riportato un presunto tracciato di elettrodotto connesso solo ad una sottostazione. Risulta necessario fornire chiarimenti in merito e se il percorso riportato coincida con eventuali soluzioni di preventivo già approvate; occorre inoltre approfondire con adeguato grado di dettaglio le caratteristiche della sottostazione (sia dal punto di vista grafico che degli equipaggiamenti in termini di trasformatori, cavi o sbarre, locali quadri, sezionatori); peraltro la sottostazione lato utente non appare univocamente determinata in termini di posizionamento, se confrontata con l'elaborato del SIA;*

Come sopraccitato, in merito l'elettrodotto connesso alla sottostazione, si specifica che il tracciato è unico in quanto l'elettrodotto convoglia l'energia elettrica alla Nuova Stazione Elettrica a partire dalla sottostazione lato utente comune all'impianto oggetto della presente procedura e l'impianto da 19,718 MW già assentito tramite PAS prot. n.9025

Al fine di consentire a codesto ente l'approfondimento richiesto relativo le caratteristiche della sottostazione, si trasmettono in allegato gli elaborati relativi al progetto della sottostazione utente sita in Comune di Costa di Rovigo.

In tale elaborato sono evidenziati i posizionamenti e gli apparati presenti all'interno della sottostazione lato utente:

- trasformatori 20/36 kV;
- Sala quadri 20 kV;
- Celle di sezionamento 20 kV;
- Forometrie;
- Sala quadri 36 kV;
- Celle di sezionamento 36 kV

In merito al posizionamento di tale sottostazione, si comunica che è presente un refuso all'interno dell'elaborato dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso precedentemente; si riallega pertanto l'elaborato aggiornato.

Si trasmettono i seguenti elaborati:

- 40_0707-I60-DEg-F.F1.b3.12_R01-04 - *Tracciato Linee Elettriche*
- 53_0707-I60-DEg-F.F1.b3.25_R00-00 - *Layout stazione elettrica produttore per trasformazione a 36kv*
- 78_0707-I60-DEg-F.F1.b12_R01-00 - *Studio Di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

Per quanto concerne il progetto della nuova Stazione Elettrica in Comune di Rovigo (RO), si allegano i seguenti elaborati:

- 55_202102138_SF_01_01
- 56_202102138_SF_02_01
- 57_202102138_SF_03_01
- 58_202102138_SF_04_01
- 59_202102138_SF_05_01
- 60_202102138_SF_06_01
- 61_202102138_SF_07_01
- 62_202102138_SF_08_01
- 63_202102138_SF_09_01

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

6. *visto il potenziale impatto ambientale e paesaggistico connesso alla realizzazione delle citate sottostazioni, risulta necessario integrare le foto-simulazioni e i rendering relativi a tali infrastrutture di progetto;*

Al fine di consentire la valutazione dell'eventuale impatto ambientale e paesaggistico legato alla realizzazione della sottostazione lato utente e della Nuova Stazione Elettrica si trasmette in allegato l'elaborato contenente le foto simulazioni prodotte. Si rappresenta inoltre che si rimane completamente disponibili a mettere in atto ulteriori misure di mitigazione qualora codesto ente dovesse segnalarne la necessità.

Relativamente la Nuova Stazione Elettrica della RTN 132/36 kV, situata in comune di Rovigo, si ribadisce che il tavolo tecnico è attualmente ancora in corso di definizione e quindi lo stato di progetto rappresentato potrebbe variare nel corso di eventuali future revisioni. Nel caso queste si rendessero necessarie, la scrivente società si impegna a comunicarle tempestivamente nell'ambito di un eventuale variante al progetto.

Si allega:

- 50_0707-I60-DEg-F.F1.b3.22_R00-00 - *Fotoinserimenti dell'impianto e delle stazioni elettriche*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

7. *in relazione alle singole particelle catastali interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione, il proponente dovrà:*

- *produrre la Dichiarazione di Conformità Urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, riferita alla vigente pianificazione, con indicazione dei vincoli presenti;*
- *fornire gli elaborati planimetrici dove siano identificate chiaramente tutte le particelle catastali e le relative visure;*

Si fa presente che è stato allegato all'istanza della procedura in oggetto il Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) rilasciato dal Comune di Costa di Rovigo in data 11/08/2022. Avendo lo stesso certificato validità di un anno, si allega alla presente il C.D.U. aggiornato, rilasciato dal Comune di Costa di Rovigo in data 04/10/2023. Si trasmette in aggiunta il C.D.U. rilasciato dal Comune di Rovigo in data 11/09/2023 relativo l'area interessata dalla nuova stazione AT. Si allega inoltre a corredo la documentazione richiesta:

- 11_I_60 Dichiarazione conformità urb

- 13_CDU_Impianto_2023-04-10
- 14_CDU_StazioneAT_2023-09-11
- 15_I60_Visure catastali
- 24_0707-I60-DEd-F.F1.b1.8_R00-00_PP - *Piano particellare impianto, elettrodotto di connessione e cavi interni all'impianto*
- 44_0707-I60-DEg-F.F1.b3.16_R01-01 - *Piano particellare impianto, piano particellare elettrodotto, piano particellare cavidotti impianto*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

8. *in merito all'area interessata dall'impianto di produzione, va prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la disponibilità del suolo sede dell'impianto in argomento, dalla quale risulti la titolarità di diritto reale sui terreni, comprensiva delle servitù di accesso e di passaggio al sito.*

Relativamente alla documentazione attestante la disponibilità del suolo sul quale verrà realizzato l'impianto fotovoltaico, si comunica che unitamente all'istanza della procedura in oggetto, trasmessa in data 09/06/2023 ed associata al Prot. MASE.94662 (nel seguito, prima istanza), è stato inviato il contratto preliminare di compravendita. La copia del suddetto contratto si trasmette nuovamente.

Si specifica che il contratto preliminare di compravendita, sottoscritto in data 22 luglio 2021 tra la società Costa Sviluppo S.p.A in liquidazione e la società A.I.E.M. S.r.l. è stato ceduto alla società AIEM GREEN S.r.l. con conferimento del ramo d'azienda in data 07/04/2022 con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Munafò, registrato con numero repertorio 42049.

Successivamente, in data 07/12/2023 sono stati effettuati due atti notarili, presso il Notaio dott. Amerigo Santoro di Rovigo come di seguito specificato:

- atto di compravendita tra Costa Sviluppo S.p.A. e la società AG 15 S.r.l. per un'area di circa 28 ettari relativi le aree di impianto di 19,718 MW già assentito tramite PAS, registrato con n. identificativo 8848 - Rep. 9028 in data 28/12/2023.
- atto preliminare di compravendita notarile tra Costa Sviluppo S.p.A., la società Agricosta Società Agricola S.A.S. Di Gregghi Lucia e la società AIEM GREEN S.r.l. per l'area residua di circa 40 ettari afferenti all'impianto oggetto della presente istanza registrato con n. identificativo 8870 - Rep. 9029 in data 29/12/2023.

La società AG 15 S.r.l. soprarichiamata è una società di scopo con socio unico al 100% AIEM GREEN S.r.l..Tra le parti, in data 07/12/2023 è stato sottoscritto il contratto di impegno che si allega.

Tutto quanto sopra descritto rappresenta la disponibilità, da parte della scrivente società, per l'intero lotto di impianti cui fa riferimento la richiesta di connessione sopracitata.

Si rappresenta inoltre che sono stati eseguiti i seguenti frazionamenti:

- prot. 2023/23426 del 07/07/2023 (foglio 19, particella 33 suddivisa nelle particelle 291 e 292);
- prot. 2024/9994 del 09/02/2024 (foglio 19, particella 292 suddivisa nelle particelle 293 e 294).

Si trasmettono in allegato i seguenti documenti:

- 03_Rep.9028_Contr-compravendita-N
- 04_Rep.9029_Contr-preliminare-S

- 05_AG_15-AIEM_Green-Disp-Proposta_AG15
- 06_AG_15-AIEM_Green-Disp-AccAIEMGreen
- 16_I60_Frazionamenti

Si rappresenta che in seguito all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione e l'esercizio dell'impianto, la Società proponente ultimerà l'acquisizione delle aree.

Relativamente alle servitù di accesso e passaggio al sito, si rappresenta che gli accessi alle particelle catastali sulle quali verrà realizzato l'impianto sono situati direttamente su vie pubbliche, in particolare:

- per la porzione di impianto ad ovest dell'autostrada A13 l'accesso è previsto dalla S.P. 70 (via G. Matteotti);
- per la porzione di impianto posta ad est l'accesso è previsto dalla via comunale collegata a via N. Badaloni.

Vedasi elaborato:

- 24_0707-I60-DEd-F.F1.b1.8_R00-00_PP - *Piano particellare impianto, elettrodotto di connessione e cavi interni all'impianto*
- 41_0707-I60-DEg-F.F1.b3.13_R01-03 - *Dettagli accesso carraio*
- 44_0707-I60-DEg-F.F1.b3.16_R01-01 - *Piano particellare impianto, piano particellare elettrodotto, piano particellare cavidotti impianto*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

ASPETTI AMBIENTALI

Impatto acustico

9. *In riferimento al documento previsionale di impatto acustico presentato dal Proponente, si osserva quanto segue:*

9.1) non sono stati eseguiti rilievi di clima acustico;

9.2) l'elaborato tecnico non descrive nel dettaglio il procedimento con cui il modello previsionale è stato calibrato e non riporta l'incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005;

9.3) per le diverse fasi di cantiere, non potendo la Società rispettare i limiti di immissione stabiliti dal regolamento comunale, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione in deroga prevista per le attività temporanee, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune.

In riferimento alle Vs. valutazioni relative al documento previsionale di impatto acustico, si trasmette in allegato l'elaborato progettuale aggiornato, comprensivo delle rilevazioni di clima acustico effettuate dal Dott. Alessandro Iozzi, in data 22 febbraio 2024. Si precisa che al fine di consentire a codesto ente una valutazione completa considerando anche l'impianto adiacente di 19,718 MW già assentito tramite P.A.S. prot. n. 9025 del 16 agosto 2022, le rilevazioni, così come lo studio, sono relativi all'intorno di entrambi gli impianti fotovoltaici (quello oggetto della presente procedura e quello da 19,718 MW già assentito). Relativamente al modello di calcolo si precisa che lo stesso è stato calibrato secondo la UNI 11143/2005 APPENDICE E e che per il calcolo dei livelli di incertezza (U), la stessa norma UNI 11143/2005, all'APPENDICE D, riporta quanto segue:

"Le varie componenti dell'incertezza così determinate dovrebbero essere composte con legge quadratica conformemente alla UNI CEI ENV 13005 per determinare l'incertezza tipo composta del risultato. Quando il risultato deve essere confrontato con valori limite assegnati, si fornirà una stima dell'incertezza estesa

del risultato, U, ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo composta, uc, per un fattore di copertura, k, scelto sulla base del livello di fiducia, p, desiderato: $U = k \cdot uc$.

Risultando la UNI CEI ENV 13005 ritirata nell'ottobre 2015, per il calcolo dell'incertezza di tipo composta (Uc), nello studio allegato, si è fatto riferimento alla norma UNI/TR 11326:2009-1.

Si fornisce riscontro anche relativamente ai livelli sonori per le fasi di cantiere specificando che pur risultando dal nuovo studio acustico il rispetto del limite massimo di livello sonoro previsto dal regolamento comunale, si conferma l'impegno da parte della scrivente società ad inviare opportuna richiesta di deroga al Comune di Costa di Rovigo prima dell'inizio dei lavori tenendo conto che la valutazione di impatto acustico sarà aggiornato con i livelli di emissione dei macchinari che verranno effettivamente utilizzati. Si vuole infine precisare che considerato il contesto in cui si colloca l'impianto, la vicinanza dell'infrastruttura autostradale A-13, ed il basso livello di rumore emesso, si ritiene che nella fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, presso i ricettori individuati, saranno rispettati limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale.

Si allega:

- 81_VALUTAZIONE PREV. IMPATTO ACUSTICO
- RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

10. Campi elettromagnetici

10.1 La documentazione presentata dal Proponente relativa alle opere di connessione presenta alcune incongruità relativamente alla tipologia di elettrodotto; infatti a volte viene dichiarata una connessione in Alta Tensione (AT), a volte si cita un elettrodotto in Media Tensione (MT). Non è chiaro se la connessione verrà realizzata mediante una o due linee elettriche e se il cavo sarà di tipo elicordato (in tal caso quindi escluso dall'applicazione del DPCM 08/07/2003 e del DMA 29/05/2008) oppure in cavi unipolari, come il citato RG7H1R (soggetto alla dichiarazione della Distanza di Prima Approssimazione, DPA, prevista DMA 29/05/2008). Si chiedono pertanto chiarimenti in merito al numero di linee elettriche, alla tensione e tipologia dei cavi.

Per quanto concerne le opere di connessione, si precisa quanto segue.

La distribuzione interna all'impianto, costituita da 6 skid di trasformazione collegati ad anello dove trovano alloggio n° 12 trasformatori in resina che avranno il compito di elevare la tensione in uscita dagli inverter da 660 V a 20 kV. Il collegamento ad anello tra gli skid di trasformazione verrà effettuata tramite cavi RG26H1M16X ad elica visibile ("elicord") e la tensione di sistema sarà in MT (pari a 20.000 V).

Gli skid di trasformazione, contenenti i 12 trasformatori in resina, saranno poi collegati ad anello, tramite gli elettrodotti interrati alla sottostazione elettrica produttore, dislocata all'interno dell'impianto fotovoltaico da 19,7184 MWp assentito tramite PAS n. prot: 16/08/2022.

La trasformazione in alta tensione avviene nella stazione elettrica produttore dove tramite due trasformatori la tensione è innalzata a 36kV.

Si è provveduto ad eseguire una verifica puntuale dell'induzione magnetica per i nuovi elettrodotti da 20 kV all'interno del campo fotovoltaico e da 36 kV per l'elettrodotto di connessione alla stazione elettrica AT di progetto sita nel Comune di Rovigo (RO), ipotizzando una posa a trifoglio non elicordato, che presenta caratteristiche di induzione magnetica molto peggiorative rispetto alla posa che si andrà a realizzare (trifoglio elicordato, quindi con induzione magnetica nulla).

Si specifica che in fase di progettazione esecutiva l'attuale configurazione all'interno del campo fotovoltaico potrebbe essere modificata prevedendo la trasformazione a 36 kV in campo. In tale ipotesi, dal punto di vista ambientale non ci sarebbe un aggravio delle attuali condizioni in quanto

l'attuale studio sulle DPA è stato già predisposto nella condizione peggiorativa relativa la tensione di 20 kV.

Per ulteriori dettagli, si rimanda ai seguenti elaborati:

- 17_0707-I60-DEd-F.F1.b1.1_R01-00_RD – *Relazione descrittiva*
- 32_0707-I60-DEg-F.F1.b3.4_R01-01 - *Schema a Blocchi*
- 48_0707-I60-DEg-F.F1.b3.20_R01-02 - *Posizionamento Inverter, Elettrodotti e Relative DPA*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

10.2 La documentazione non indica il collegamento (punto di consegna) tra l'impianto agrovoltaiico e la cabina da realizzare in comune di Rovigo; deve essere specificato il punto di consegna (cabina di sola consegna, cabina di trasformazione/consegna) e le relative DPA.

Il collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la cabina da realizzare nel Comune di Rovigo (RO) avviene secondo lo schema riportato nell'elaborato 0707-I60-DEg-F.F1.b3.16_R01-01. Le relative DPA sono esplicitate nell'elaborato: 0707-I60-DEg-F.F1.b3.20_R01-02.

Si è provveduto ad eseguire una verifica puntuale dell'induzione magnetica per i nuovi elettrodotti da 20 kV all'interno del campo fotovoltaico e da 36 kV per l'elettrodotto di connessione alla stazione elettrica AT di progetto sita nel Comune di Rovigo (RO), ipotizzando una posa a trifoglio non elicordato, che presenta caratteristiche di induzione magnetica molto peggiorative rispetto alla posa che si andrà a realizzare (trifoglio elicordato, quindi con induzione magnetica nulla).

Si specifica che in fase di progettazione esecutiva l'attuale configurazione all'interno del campo fotovoltaico potrebbe essere modificata prevedendo la trasformazione a 36 kV in campo. In tale ipotesi, dal punto di vista ambientale non ci sarebbe un aggravio delle attuali condizioni in quanto l'attuale studio sulle DPA è stato già predisposto nella condizione peggiorativa relativa la tensione di 20 kV.

Si precisa che attualmente il tavolo tecnico è ancora in corso, come anticipato al precedente punto 3, e che se nel corso della procedura dovesse risultare necessario apportare modifiche al progetto, la scrivente società si impegna a comunicarlo tempestivamente.

Si allegano i seguenti elaborati:

- 44_0707-I60-DEg-F.F1.b3.16_R01-01 - *Piano particellare impianto, piano particellare elettrodotto, piano particellare cavidotti impianto*
- 48_0707-I60-DEg-F.F1.b3.20_R01-02 – *Posizionamento Inverter, Elettrodotti e Relative DPA*
- 53_0707-I60-DEg-F.F1.b3.25_R00-00 - *Layout stazione elettrica produttore per trasformazione a 36kv*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Precisazioni Regione Veneto Prot. 0118173 del 07/03/2024:

[...] Successivamente, a seguito di alcuni chiarimenti per le vie brevi tra la società proponente e il gruppo istruttorio, si evidenzia che, con riferimento alla suddetta nota di richiesta d'integrazioni, risultano erroneamente trascritti i punti 10.4, 10.5 e 10.6. Per l'effetto è stato sostituito il punto 10.4 e contestualmente precisato il punto 10.3.

Si riportano di seguito i punti 10.3 e 10.4:

10.3 Non viene precisato il numero delle cabine inverter, che dalle planimetrie sembrano essere otto, tutte prossime alla recinzione. Dato che si tratta di strutture che possono avere una DPA anche superiore ai 5 m, è necessario dichiarare le DPA delle cabine inverter assieme ai dati per il calcolo delle stesse, come previsto al punto 6.1 del DMA 29/05/2008: 1) Corrente nominale del trasformatore (in Ampere); 2) Diametro dei cavi di bassa tensione in uscita dal trasformatore, distanze dai confini di proprietà;

In riferimento alle cabine inverter di progetto si precisa che, a seguito della riconfigurazione dell'impianto prevista dalla presente revisione, il numero di tali cabine è stato ridotto a 6.

Per tali cabine è stato effettuato il calcolo delle DPA secondo quanto previsto al punto 6.1 del DMA 29/05/2008 risultando come valore minimo una DPA di 4,2 m.

Come si evince dall'elaborato 0707-I60-DEg-F.F1.b3.20_R01-02 – *Posizionamento Inverter, Elettrodotti e Relative DPA* nel quale è esplicitato il calcolo, tale valore è sempre garantito.

Vedasi allegato:

- 48_0707-I60-DEg-F.F1.b3.20_R01-02 - *Posizionamento Inverter, Elettrodotti e Relative DPA*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15 – CONTRODEDUZIONI

10.4 Non sono stati forniti i dettagli della cabina finale da realizzare nel comune di Rovigo. Anche per quest'ultima deve essere specificata la tipologia (cabina primaria, cabina secondaria), la DPA e i dati per il calcolo della stessa, come previsto al punto 6.1 del DMA 29/05/2008: 1) Corrente nominale del trasformatore (in Ampere); 2) Diametro dei cavi di bassa tensione in uscita dal trasformatore.

In merito alla cabina primaria che verrà realizzata nel comune di Rovigo si precisa quanto segue:

- la Nuova Stazione Elettrica 36/132 kV è assimilabile per configurazione ad una stazione primaria (punto 5.2.2 del DM 29.05.2008) essendo dotata di recinzione.
- la DPA prevista rispetto le sbarre in alta tensione è di 22 metri pertanto la relativa fascia di rispetto ricadrà prevedibilmente all'interno dei confini di pertinenza dell'impianto e della recinzione. Il progetto definitivo conterrà le specifiche sul calcolo che verrà effettuato.
- La corrente nominale dei trasformatori è pari a 2000 Ampere;
- Relativamente il dimensionamento dei cavi di bassa tensione in uscita dal trasformatore, si precisa che tale parametro sarà oggetto di progettazione definitiva a seguito del tavolo tecnico.

Pertanto, al fine di verificare il rispetto dell'obiettivo di qualità, ai sensi Legge n. 36 del 22/02/2001, del DPCM 08.07.03 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 29 maggio 2008 (G.U. s.o. n. 160 05/07/2008), è necessario che il Proponente integri la valutazione previsionale dei campi elettromagnetici.

In merito alla verifica di rispetto dell'obiettivo di qualità ai sensi Legge n. 36 del 22/02/2001, del DPCM 08.07.03 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 29/05/2008, ad integrazione a quanto riportato nella relazione campi elettromagnetici, si inoltra la specifica tavola dove vengono evidenziate le relative DPA.

Si allegano:

- 19_0707-I60-DEd-F.F1.b1.3_R01-00_RC - *Relazione Campi Elettromagnetici*

- 48_0707-I60-DEg-F.F1.b3.20_R01-02 - *Posizionamento Inverter, Elettrodotti e Relative DPA*
RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

11. Illuminazione

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione perimetrale che rimarrà generalmente spento e si accenderà in caso di rilevata intrusione. Si premette tuttavia che, vista la tipologia di opera in esame, non si ritiene giustificato dal punto di vista ambientale, un impianto di illuminazione perimetrale con numerosi punti luce; nel caso si voglia comunque prevedere una minima illuminazione, è ammesso l'utilizzo di soli punti luce isolati ove necessario (es. ingresso impianto, cabine di trasformazione). Si chiede quindi al proponente di aggiornare la documentazione tenendo conto della raccomandazione in riferimento alle scelte progettuali; per la nuova organizzazione dei punti luce, dovranno essere quindi forniti tutti i documenti attestanti la conformità e il rispetto della Legge regionale 17/09 e delle Linee Guida ARPAV reperibili al link <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>.

Nel prendere atto delle considerazioni in argomento, si comunica che il progetto definitivo è stato opportunamente modificato. In particolare, è stata rimossa l'illuminazione perimetrale, ad eccezione delle aree di ingresso all'impianto, per le quali sono stati previsti punti luce isolati.

Si precisa che nella scelta dei corpi illuminanti e nella progettazione dell'impianto, come indicato nella relazione illuminotecnica, è stato garantito il rispetto alle indicazioni tecniche della L.R. 17/09.

Si trasmette in allegato l'elaborato aggiornato:

- 22_0707-I60-DEd-F.F1.b1.6_R01-00_RILL - *Relazione Illuminotecnica*
- 29_0707-I60-DEg-F.F1.b3.1_R01-07 - *Layout generale dell'impianto e tipologie scavi*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

12. Terre e rocce da scavo

12.1 Il Proponente, in previsione del completo riutilizzo in sito del materiale scavato, avrebbe dovuto presentare il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. È stato dunque valutato il documento presentato in funzione dei contenuti indicati al comma 3 dell'articolo sopra riportato. In particolare, il Piano di utilizzo dovrà essere integrato con la descrizione e le modalità di scavo per le opere di connessione alla stazione elettrica AT (5710 m) e, se necessario lo scavo, per la posa della stazione elettrica. Per tali scavi dovranno essere determinati inoltre, numero e caratteristiche dei punti di indagine con i relativi numeri dei campionamenti e elenco dei parametri da determinare definendo la colonna di riferimento per i valori concentrazione soglia di contaminazione (Tabella 1, allegato 5, al Titolo V, della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006).

Per quanto riguarda le volumetrie di materiale da riutilizzare in sito, queste sono state soltanto indicate al capitolo 5.11.3 (pag. 72) dello Studio di impatto ambientale; non si trova un riferimento delle volumetrie nel Piano di utilizzo. Si chiede pertanto di integrare il documento con una tabella di sintesi delle volumetrie scavate per ogni tipologia di opera, indicando la dimensioni dell'area di scavo, le profondità e, qualora si tratti di opere lineari, anche delle lunghezze di scavo.

In merito alle Vs considerazioni si precisa che in fase di invio di prima istanza è stato erroneamente caricato il Piano di Utilizzo relativo l'impianto adiacente di 19,718 MW già assentito tramite P.A.S. prot. n. 9025 del 16 agosto 2022. Si allega pertanto lo studio inizialmente predisposto e lo studio integrato a seguito delle richieste pervenute.

Relativamente lo scavo per le opere interne all'area di impianto, per le opere di connessione e per la posa della stazione elettrica AT, sono state specificate le modalità, le dimensioni degli scavi e il numero dei campioni eseguiti comprensivi dei dati relativi ai punti di indagine.

Gli esiti dei rapporti di prova, come indicato nella relazione integrativa del piano di utilizzo, sono comparati con i valori limite di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV – Titolo V del D.Lgs 152/06 e risultano per tutti i campioni inferiori limite. I valori sui volumi di scavo e sulle dimensioni sono stati inoltre integrati come da richiesta, in forma tabellare.

Si allega il Piano di Utilizzo, la relativa integrazione e i rapporti di prova:

- 141_PIANO DI UTILIZZO DPR120_00
- 142_INTEGR PIANO DI UTILIZZO DPR120.17
- 143_relazione geologica Costa REV01
- 89_22RP05101-006738-RdP
- 90_22RP05102-006738-RdP
- 91_22RP05103-006738-RdP
- 92_22RP05104-006738-RdP
- 93_22RP05105-006738-RdP
- 94_22RP05106-006738-RdP
- 95_22RP05107-006738-RdP
- 96_22RP05108-006738-RdP
- 97_22RP05109-006738-RdP
- 98_22RP05110-006738-RdP
- 99_22RP05111-006738-RdP
- 100_22RP05112-006738-RdP
- 101_22RP05113-006738-RdP
- 102_22RP05114-006738-RdP
- 103_22RP05115-006738-RdP
- 104_22RP05116-006738-RdP
- 105_22RP05117-006738-RdP
- 106_22RP05118-006738-RdP
- 107_22RP05119-006738-RdP
- 108_22RP05120-006738-RdP
- 109_22RP05121-006738-RdP
- 110_22RP05122-006738-RdP
- 111_24RP01711-006622-RdP
- 112_24RP01712-006622-RdP
- 113_24RP01713-006622-RdP
- 114_24RP01714-006622-RdP
- 115_24RP01715-006622-RdP
- 116_24RP01716-006622-RdP
- 117_24RP01717-006622-RdP
- 118_24RP01718-006622-RdP
- 119_24RP01719-006622-RdP
- 120_24RP01720-006622-RdP

- 121_24RP01721-006622-RdP
- 122_24RP01722-006622-RdP
- 123_24RP01723-006622-RdP
- 124_24RP01724-006622-RdP
- 125_24RP01725-006622-RdP
- 126_24RP01726-006622-RdP
- 127_24RP01727-006622-RdP
- 128_24RP01728-006622-RdP
- 129_24RP01729-006622-RdP
- 130_24RP01730-006622-RdP
- 131_24RP01731-006622-RdP
- 132_24RP01732-006622-RdP
- 133_24RP01733-006622-RdP
- 134_24RP01734-006622-RdP
- 135_24RP01735-006622-RdP
- 136_24RP01736-006622-RdP
- 137_24RP01737-006622-RdP
- 138_24RP01738-006622-RdP
- 139_24RP01739-006622-RdP
- 140_24RP01740-006622-RdP

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

12.2 Per quanto riguarda la Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) che il Proponente dichiara di utilizzare, si chiede di chiarire la natura del materiale e le modalità di gestione dello spurgo del materiale perforato.

S comunica che il materiale derivante dallo scavo in TOC verrà analizzato come rifiuto (assegnazione codice CER) e verrà smaltito in un centro autorizzato.

Per maggiori dettagli si rimanda al seguente allegato:

- 142_INTEGR PIANO DI UTILIZZO DPR120.17

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

13. Piano di monitoraggio ambientale

SUOLO

Si chiede al proponente di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato per la matrice suolo, secondo le indicazioni di seguito riportate.

Le temporalità secondo cui eseguire il monitoraggio dovranno prevedere le seguenti fasi:

AO – prima dell’inizio dei lavori

PO – al termine dei lavori di realizzazione dell’impianto; questa fase si suddivide ulteriormente in 3 sottofasi:

- PO1 - entro 3 mesi dalla realizzazione dell’impianto;
- PO2 - con frequenza ogni 5 anni da PO1 per tutta la durata della fase di esercizio;
- PO3 - entro 3 mesi dalla dismissione dell’impianto.

Si richiama a tal proposito la DGRV 1620/2019, che definisce le fasi del monitoraggio come segue:
ANTE-OPERAM (AO) - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
CORSO D'OPERA (CO) - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
POST-OPERAM (PO) - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

Il proponente dovrà prevedere un numero di stazioni di monitoraggio pari a 16, di cui 8 punti di monitoraggio saranno posizionati al di sotto dei pannelli e 8 nell'area di transito dei mezzi di servizio. Per ogni stazione di monitoraggio si chiede al Proponente di monitorare il suolo per i seguenti parametri:

13.1 Carbonio organico (Suppl.Ord. GU n°248 del 21/10/1999 e Normativa DIN 19539) nei primi 30 cm in tutte le fasi per verificare la variazione del contenuto nel corso degli anni; tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale ("campionamento a stella").

13.2 Per valutare l'impermeabilizzazione e la compattazione del suolo è opportuno determinare in tutte le fasi:

- la densità apparente dei primi centimetri del suolo con il metodo del cilindretto (Suppl.Ord. GU n°173 del 02/09/1997) effettuando per ogni punto 3 ripetizioni.
- la resistenza alla penetrazione a 10, 30 e 50 cm, determinata con uno strumento (penetrometro manuale o digitale) che misura la resistenza che il suolo, in funzione del grado di compattazione, offre al suo approfondimento. Tale indagine sarà da effettuare presso gli stessi punti in cui vengono realizzate le densità apparenti sopra descritte, effettuando quindi 3 ripetizioni.

13.3 Per una valutazione dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo si richiede il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indice QBS-ar, Parisi 2001). Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 10 cm³ per ogni punto di prelievo in un'area indicativamente di 25 m² nell'intorno della stazione di monitoraggio.

Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, sarà da prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale condiviso con ARPAV.

In merito alle Vs. osservazioni riguardanti la matrice suolo, si trasmette l'elaborato progettuale aggiornato, integrato al capitolo 10. *Piano di Monitoraggio* delle prescrizioni impartite.

A tal proposito si allega:

- 78_0707-I60-DEg-F.F1.b12_R01-00 - *Studio Di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

14. ATMOSFERA

Si chiede al Proponente di integrare e aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice atmosfera secondo le osservazioni di seguito riportate.

14.1 Non è chiaro, al paragrafo 10.3.4 del SIA, quale sia il tipo di strumentazione che si intende utilizzare per il monitoraggio della matrice atmosfera durante la fase AO, mentre risulta chiara la descrizione della strumentazione per la fase CO. Si chiede quindi di specificare chiaramente, per la fase AO, la tipologia di strumenti che si intendono utilizzare per ogni inquinante, i loro principi di funzionamento e se sono certificati secondo il D.Lgs. 155/2010.

14.2 In conseguenza al punto precedente, si ricorda che l'utilizzo di strumentazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010, prevede che la durata delle campagne di monitoraggio deve essere non inferiore a quanto previsto per le misurazioni indicative, come specificato dal periodo minimo di copertura di cui all'All. 1, tabella 2 del citato decreto. In questo caso il periodo di monitoraggio deve essere definito in funzione delle attività di cantiere, preferendo le settimane in cui le lavorazioni sono più intense. Si chiede quindi di verificare il rispetto dei dettami del citato allegato al D.Lgs. 155/2010 ed eventualmente adeguare di conseguenza il Piano di Monitoraggio.

Il confronto dei dati di monitoraggio di CO deve essere necessariamente effettuato con una centralina di riferimento e non con i dati di AO. E' pertanto concettualmente errata la frase riportata dal Proponente "Il monitoraggio ante operam costituirà il "bianco di riferimento" con cui confrontare i valori rilevati in fase di cantiere (Fase CO)", poiché l'AO può servire come confronto con il PO per comprendere l'impatto dell'opera una volta terminata, rispetto a quando l'infrastruttura non esisteva. Il corso d'opera deve invece confrontare i dati di campagna con quelli corrispondenti di una centralina di riferimento, per valutare la significatività dell'impatto del cantiere di quel giorno rispetto al fondo dell'area ed intraprendere misure di mitigazione, ove necessarie. Si chiede, quindi, di apportare, in accordo con quanto scritto sopra, le debite correzioni al PMA.

Si chiede inoltre di precisare quali siano le soglie rispetto al bianco oltre le quali si intende intervenire con le misure di mitigazione in CO ed entro quali tempi si debba mettere in atto tali misure.

14.3 Al paragrafo "7.1.1.2 Caratterizzazione delle sorgenti emissive - mezzi di cantiere" del SIA, si dichiara un periodo di attività di cantiere di 120 giorni e non 130, come riportato in precedenza. Si chiede di definire univocamente il periodo di attività del cantiere.

14.4 Dal confronto tra la mappe dei recettori, si rileva che non tutti i recettori sensibili individuati siano poi stati considerati per la matrice atmosfera. Si chiede di fornire una spiegazione del perché alcuni recettori sensibili (vedi ad esempio l'area di servizio), che sono comunque sottovento ad una parte dell'area di studio, non siano stati scelti per eventuali monitoraggi.

In merito alle Vs osservazioni riguardanti la matrice atmosfera, si trasmette l'elaborato progettuale aggiornato, integrato al capitolo 10. *Piano di Monitoraggio* delle prescrizioni impartite.

A tal proposito si allega:

- 78_0707-I60-DEg-F.F1.b12_R01-00 - *Studio Di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

15. Per valutare gli eventuali indicatori di non idoneità di cui alla LR 17/22, si chiede di chiarire la natura urbanistica della zona "D8- Attrezzature - polo integrato per il tempo libero", in quanto secondo la definizione contenuta nelle NTO del Piano degli interventi detta area risulterebbe destinata " a sviluppare un insieme coordinato di attività per il tempo libero, terziarie ed intrattenimento" e pertanto non sembrerebbe rientrare nella fattispecie di cui all'art. 7 comma 1 lett,a) della LR 17/2022.

A tal proposito, si premette che l'art. 7, co. 1, lett. a) della legge regionale 19 luglio 2022 n. 17 (L.R. 17/2022) individua come indicatore di idoneità all'installazione di impianti fotovoltaici *"le aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, ivi incluse quelle dismesse"*, coerentemente con il disposto dell'art. 20 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199.

Il piano degli interventi adottato dal Comune di Costa di Rovigo, recante la zonizzazione del territorio e, dunque, la suddivisione del territorio in "zone territoriali omogenee" di cui al Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 ("DM 1444/1968"), prevede che la "zona D" sia dedicata alle *"zone per insediamenti produttivi"*, coerentemente con il disposto del medesimo DM 1444/1968 che prevede che la zona D sia destinata ai *"nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati"*.

La zona "Attrezzature – Polo integrato per il tempo libero", ove verrà costruito l'impianto oggetto della presente procedura VIA, è classificata D8, ovvero all'interno della zona D, destinata, come poc'anzi riferito, agli *"impianti industriali o ad essi assimilati"* (rectius, *"agli insediamenti produttivi"* come definito dalle Norme Tecniche Operative del Comune di Costa di Rovigo).

Non v'è dunque motivo per dubitare dell'idoneità della zona D8 a costituire un indicatore di idoneità all'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi della L.R. 17/2022, rientrando le stesse nella qualificazione di *"aree a destinazione industriale"*.

L'operato del Comune di Costa di Rovigo in tema di classificazione della zona omogenea D trova condivisione nella giurisprudenza espressasi sul tema, che ha interpretato in maniera estensiva il concetto di "insediamento produttivo" di cui all'art. 5 del DM 1444/1968, considerandovi ricomprese in generale le attività produttive di reddito (T.A.R. Lombardia, Sez. II, 1989, n. 183, secondo cui "il concetto di cui alle zone territoriali omogenee D individuate secondo la suddivisione operata dal d.m. n. 1444 del 1968, è inteso in senso economico, come luogo in cui si svolgono attività dirette alla produzione o allo scambio di beni e di servizi"), nonché nelle disposizioni normative successive, come l'articolo 27, comma 6, della legge n. 865 del 1971, che, disciplinando i piani per gli insediamenti produttivi, prevede al loro interno impianti di carattere artigianale, commerciale e turistico.

In subordine, si consideri altresì che, ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. a) della L.R. 17/2022, costituiscono indicatore di idoneità all'installazione di impianti fotovoltaici anche le aree adibite a "servizi e logistica". L'area D8, in quanto area descritta come "Attrezzature – Polo integrato per il tempo libero" deve certamente intendersi ricompresa anche in tale categoria.

Rif. Nota del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR Prot. n. 0021930-P del 28/09/2023

Al fine di effettuare compiutamente le valutazioni di competenza, si ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:

1. *Specificare, anche con apposita rappresentazione cartografica, la scelta localizzativa del progetto rispetto a quanto stabilito dalla normativa nazionale (rif. art. 20 c. 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili") e regionale vigente (Legge regionale n. 17 del 19 luglio 2022) in merito ad aree non idonee e idonee, anche facendo riferimento agli indicatori di presuntiva non idoneità e di idoneità (rif. art. 3 e art. 7 L.R. n. 17 del 19 luglio 2022) delle aree utilizzabili ai fini della realizzazione di impianti fotovoltaici. Qualora, ai sensi di quanto determinato all'art. 20, comma 8, lett. c) quater del D.Lgs 199/2021 l'intervento ricada all'interno delle aree da ritenersi escluse da quelle idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, ossia all'interno del perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, si chiede che vengano studiati e approfonditi gli impatti dell'opera specificamente su tali beni (anche a mezzo di foto-simulazioni che consentano di valutare eventuali rapporti di intervisibilità tra le opere in progetto e i beni culturali e/o paesaggistici individuati) e le soluzioni adottate o che si adotteranno, in questa fase di integrazioni documentale, per evitarli e/o mitigarli.*

In riferimento alla L.R. n. 17 del 19/07/2022 del Veneto riporta le "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra" è stata valutata la compatibilità dell'impianto in riferimento ai tre ambiti A. Patrimonio storico-architettonico e del paesaggio, B. Ambiente, C. Agricoltura all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, in particolare al capitolo 4.10 L.R. n. 17 del 19 luglio 2022 – Regione Veneto.

All'interno della Relazione Paesaggistica sono invece stati approfonditi gli impatti dell'opera sui beni sottoposti a tutela ai sensi del D.L. 42/2004.

Si allegano i seguenti elaborati:

- 12_Dichiarazione progettista
- 78_0707-I60-DEg-F.F1.b12_R01-00 - Studio Di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- 80_0707-I60-Relazione Paesaggistica_R01

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

2. *Si chiede di approfondire la Relazione Paesaggistica redatta in conformità alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 ed ai contenuti dell'allegato al medesimo decreto che riporti l'analisi approfondita delle caratteristiche paesaggistiche del contesto territoriale in cui verrebbe a collocarsi il nuovo impianto, prendendo in esame gli impatti - anche cumulativi - che il progettato impianto, data la grande estensione, determinerebbe, considerando un intorno significativo dell'area di intervento (ad es. 5 km). Si chiede di corredare la documentazione con fotosimulazioni realistiche con coni ottici di ripresa a breve, medio e lungo raggio che illustrino le relazioni di intervisibilità tra l'inserimento dell'impianto proposto e il contesto fornendo la planimetria con l'indicazione dei punti di ripresa.*

In merito alla Relazione Paesaggistica presentata in allegato all'istanza in oggetto, si trasmette l'elaborato aggiornato, integrato con l'approfondimento richiesto relativo all'analisi delle caratteristiche paesaggistiche del contesto territoriale in cui si verrà a collocare l'impianto fotovoltaico precisando che

tale contesto risulta attualmente, a livello paesaggistico, già fortemente compromesso dalla presenza dell'infrastruttura autostradale, di edifici a carattere industriale, e di altre infrastrutture quali ad esempio le antenne per le telecomunicazioni.

Lo studio è stato altresì integrato mediante foto simulazioni dello stato di progetto prodotte con coni ottici di ripresa a diverso raggio al fine di meglio illustrare l'inserimento dell'impianto nell'area di intervento. A tal riguardo si precisa che, data la morfologia pianeggiante del contesto territoriale, l'impianto fotovoltaico non risulterà visibile da distanze a lungo raggio in quanto la vegetazione e le zone urbanizzate fungono da barriere visive.

Per quanto concerne gli impatti cumulativi, si è provveduto ad approfondire la tematica considerando un buffer significativo di 5 km, producendo sia un nuovo elaborato grafico che descrittivo.

Come evidenziato dallo studio proposto, pur non tenendo conto delle barriere visive che, se considerate avrebbero ridotto ulteriormente l'impatto, l'impatto prodotto dal progetto oggetto della presente istanza cumulato con quello di altri impianti realizzati o di prossima realizzazione non è da considerarsi significativo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione allegata:

- 25_0707-I60-DEd-F.F1.b1.9_R00-00_CUMULO – *Effetti Visivi Cumulativi*
- 49_0707-I60-Deg-F.F1.b3.21_R00-00 – *Effetti Visivi Cumulativi*
- 80_0707-I60-Relazione Paesaggistica_R01

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

3. *Si chiede di voler approfondire il rapporto del progetto in esame con gli elementi indicati come Valori e Tutele del PATI, in particolare, considerata la presenza di Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale con un grado di protezione imposto dal PATI (art.7), si chiede di voler rappresentare lo studio di tali elementi tutelati e del loro rapporto con il progetto: andrà esplicitato inoltre quali siano le accortezze progettuali per evitare e/o diminuire gli impatti da e verso di essi (anche in termini di fruibilità sia fisica che visiva) proponendo eventualmente anche delle modifiche progettuali atte a limitare l'impatto delle opere e integrare al meglio il progetto con il contesto paesaggistico interessato, preservando il consolidato rapporto degli edifici tutelati con il contesto agricolo circostante.*

In merito alla Relazione Paesaggistica presentata in allegato all'istanza in oggetto, si trasmette l'elaborato aggiornato e integrato con l'approfondimento richiesto, relativo al rapporto tra il progetto oggetto di istanza e gli edifici e complessi di valore testimoniale indicati dal PATI all'art. 7 *Vincolo insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali da salvaguardare e valorizzare*, in particolare le aggregazioni rurali identificate ai sensi dell' ex art. 10 L.R. 24/85 – *Tutela ed edificabilità nelle zone agricole* approfondite dalle schede n. 11, 12, 14 e 15 inserite all'interno del P.I. del Comune di Costa di Rovigo e allegate alla suddetta relazione. Da queste schede risulta che tutti gli edifici hanno un grado di protezione 3, non presentano caratteristiche di valore architettonico e si trovano prevalentemente in cattivo stato di conservazione; inoltre, in alcuni casi, l'ambito della corte è stato parzialmente compromesso da costruzioni di nuovi fabbricati adiacenti non in linea con la tipologia edificatoria rurale. Per quanto sopra indicato si può ritenere che l'opera in oggetto non crea impatti sugli edifici e sui relativi ambiti delle corti. Si rimane comunque disponibili per mettere in atto eventuali ulteriori interventi di mitigazione da mettere in atto qualora venisse richiesto.

Si allega l'elaborato:

- 80_0707-I60-Relazione Paesaggistica_R01

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

4. *Si chiede di voler considerare nell'analisi degli effetti visivi cumulativi gli interventi collaterali a quello in esame già realizzati, autorizzati, ovvero in iter di approvazione in un'area buffer indicativamente di almeno 5 km.*

In merito all'analisi degli effetti visivi cumulativi con altri interventi realizzati, autorizzati o in iter di approvazione nel raggio di 5 km, si trasmette in allegato una relazione e la relativa tavola grafica comprensiva di quanto richiesto precisando nuovamente, come già riscontrato al punto 2 che l'impatto prodotto dal progetto oggetto della presente istanza cumulato con quello di altri impianti realizzati o di prossima realizzazione non è da considerarsi significativo.

- 25_0707-I60-DEd-F.F1.b1.9_R00-00_CUMULO - *Effetti Visivi Cumulativi*
- 49_0707-I60-DEg-F.F1.b3.21_R00-00 - *Effetti Visivi Cumulativi*

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

5. *Con l'occasione si chiede altresì di perfezionare le opere di mitigazione previste, proponendo soluzioni finalizzate a garantire un migliore inserimento dell'intervento nel contesto di riferimento. A tal fine, già in questa fase, si chiede che il progetto, per la parte che ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica, venga ridimensionato o dislocato con una riconfigurazione che preveda la collocazione dei pannelli fotovoltaici al di fuori della fascia di rispetto fluviale. Inoltre, la prevista recinzione dovrà essere collocata alle spalle della barriera di mitigazione arborea e non viceversa. Infine, venga previsto almeno un doppio filare alternato di soggetti arborei di medio e alto fusto lungo l'intero perimetro dell'impianto, in modo da creare una efficace barriera visiva; si chiede inoltre di implementare particolarmente la presenza di specie arboree e arbustive soprattutto nei pressi del confine con le aree tutelate e i complessi di valore monumentale.*

In merito alle opere di mitigazione ambientale previste, di cui all'Elab. 0707-I60-DEg-F.F1.b3.6 presentato in allegato all'istanza in oggetto, si trasmette il documento aggiornato, comprensivo delle integrazioni e modifiche richieste.

In particolare, considerando la vista dall'esterno dell'impianto, si precisa che la recinzione perimetrale è stata collocata alle spalle della barriera di mitigazione, costituita da un doppio filare alternato di soggetti arborei di medio e alto fusto lungo l'intero perimetro. L'elaborato è stato inoltre aggiornato in merito alla scelta della specie arboree.

Come si può evincere dalle fotosimulazioni all'interno della relazione paesaggistica, la nuova soluzione adottata permette la schermatura dell'impianto dalle aree tutelate nei pressi dell'area di intervento.

Si precisa altresì, come specificato in premessa, che l'intera configurazione dell'impianto è stata aggiornata recependo la richiesta dell'Ente e prevedendo la collocazione dei pannelli al di fuori della fascia di rispetto fluviale.

A tal proposito si allega:

- 34_0707-I60-DEg-F.F1.b3.6_R01-02 – *Opere di mitigazione*
- 80_0707-I60-Relazione Paesaggistica_R01

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

6. *Si chiede di fornire il documento relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e All. I.8, c. 2 Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico recante "Codice dei contratti pubblici". Il Servizio II della*

Direzione generale comunica altresì che «Relativamente alla tutela archeologica, si concorda con la Soprintendenza che, rilevata l'assenza della documentazione archeologica da presentare ai sensi dell'art. 41, c. 4 e All. I.8, c. 2 del D.Lgs. 36/2023, ne richiede la trasmissione.

È bene specificare che, come chiarito dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50” approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.” si applicano «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente istanza.

Pertanto è necessario che la documentazione archeologica sia trasmessa conformemente alle citate “Linee guida”, quindi adeguata alle modalità di redazione previste nel punto 4 “Fase prodromica” e nella Tabella 3 dell’Allegato 1 del DPCM 14-02-2022, mediante compilazione dell’applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell’Istituto Centrale per l’Archeologia.

Al fine di pubblicare le risultanze della fase prodromica nel sito web del MASE si fa presente inoltre che tutti gli elaborati relativi alla documentazione dovranno essere trasmessi anche in formato pdf (estratto seguendo le indicazioni relative alla “stampa” contenute nel manuale di compilazione del template GIS, scaricabile dal sito web dell’Istituto Centrale per l’Archeologia). È opportuno che tra la documentazione in detto formato il Proponente alleggi anche una relazione archeologica testuale, nella quale sia descritta la metodologia della ricerca e ne sia proposta un’interpretazione degli esiti.

La Soprintendenza, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, potrà ritenere opportuno attivare la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico. Si rammenta, a tal proposito, che, ai sensi dell’art. 226, c. 1-2, del D.Lgs. 36/2023, il D.Lgs. 50/2016 è stato abrogato a far data dal 01/07/2023 e che la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico è attualmente prevista dall’art. 41, c. 4, del medesimo D.Lgs. 36/2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata all’allegato I.8. Alla medesima procedura si applicano anche le citate “Linee guida” approvate con D.P.C.M. del 14.02.2022, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici.

Sebbene il c. 2-sexies dell’art. 25 del D.Lgs. 152/2006 – introdotto dall’art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l’adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o dall’esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, corre l’obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell’ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste. Ne consegue, quindi, che all’esito delle indagini archeologiche eventualmente prescritte, la Soprintendenza potrà dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall’art. 1, c. 8-9 dell’allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle citate “Linee guida”.

Si rammenta infine che la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, se attivata, dovrà necessariamente concludersi prima dell’affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l’inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere».

Tale documentazione dovrà essere corredata da una relazione in cui per punti il proponente rappresenti come ha inteso riscontrare la richiesta effettuata da questo Ufficio.

Si rimane in attesa della documentazione integrativa richiesta che il Proponente vorrà trasmettere anche al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica (alla DG Valutazioni ambientali e alla

Commissione tecnica PNRR-PNIEC in indirizzo) per garantire il necessario coordinamento del procedimento ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006 e la prevista tempestiva pubblicazione da parte del MASE sul sito dedicato al procedimento.

Infine, al fine di ottimizzare i tempi necessari alle rispettive valutazioni, oltre che a questo Ufficio, la Società proponente potrà trasmettere quanto richiesto anche alla Soprintendenze ABAP territoriale in indirizzo (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza: sabap-vr@pec.cultura.gov.it).

Per quanto riguarda la verifica preventiva dell'interesse archeologico, si trasmette la documentazione richiesta:

- 155_VPIA_Costa_di_Rovigo
- 156_Tav_Costa di Rovigo

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Rif. Nota della Consorzio di Bonifica Adige Po Prot. 0011950 del 03/10/2023 - Pos. 9945

In riferimento al vs. parere idraulico rilasciato con nota n. 0011950 del 03/10/2023, si precisa che, in seguito alle richieste della Regione Veneto e del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR, sono state eseguite modifiche al progetto che comportano variazioni per quanto concerne gli aspetti idraulici.

In particolare, è stato modificato il perimetro di progetto, con la relativa recinzione e fascia di mitigazione, e sono stati spostati i moduli fotovoltaici, portando conseguentemente alla modifica della potenza dell'impianto.

Si riallegano gli elaborati relativi alla compatibilità idraulica aggiornati:

- 84_ALL_01_REL COMPATIBILITA' IDR
- 85_ALL_02_COROGRAFIA
- 86_ALL_03_PLAN BACINI LAMINAZIONE
- 87_ALL_04_SEZIONI TIPOL PROGETTO
- 88_ALL_05_PLAN RETE SCOLANTE

RIFERIMENTO CARTELLA: VIA_15-CONTRODEDUZIONI

Cordiali saluti.

Rovigo, 21/03/2024

AIEM GREEN S.R.L.
AIEM GREEN SRL
V.le C. A. d'Europa, 9/G
45100 Rovigo
CF/P.IVA 01627270299

